

Treviso

treviso@corriereveneto.it

NUMERI UTILI
Comune 04226581
Provincia 04226565

Prefettura 0422592411
Questura 0422248111
Polizia Stradale 0422299611
Polizia Municipale 0422658340

Guardia Medica 0422405100
Ospedale Ca' Foncello 04223221
Ospedale San Camillo 04224281
Provveditorato 042242971

Emergenza infanzia 114

FARMACIE
S. Liberale 0422230646
Al Ponte San Martino 0422546321

Covid, decessi aumentati del 25% le vittime ricordate in un concerto

Il 7 novembre a San Nicolò verrà eseguito il Requiem da oltre 100 orchestrali

TREVISO «E' un evento che nasce da un'esperienza dolorosa: non possiamo dimenticare quel che abbiamo vissuto durante gli anni della pandemia, con un aumento del 25% dei decessi. Il Covid ha marchiato duramente il territorio». A riferire questo dato, eloquente della tragedia che ha rappresentato il coronavirus anche nel capoluogo della Marca, è stato il sindaco Mario Conte che ieri ha presentato un concerto (Requiem K626 di Wolfgang Amadeus Mozart) dedicato alle vittime del virus che si terrà il prossimo 7 novembre, alle 20.45, al Tempio di San Nicolò.

L'iniziativa è promossa dall'associazione Quodlibet (che vede tra i suoi più appassionati seguaci il neoministro alla giustizia Cardio Nordio) e vedrà protagonisti cantanti lirici di fama internazionale come Irena Dubrovskaja (soprano), Sara Polato (mezzosoprano), Leonardo Cortellazzi (tenore) e Antonio Casagrande (basso), accompagnati dal coro (com-

L'evento
L'idea è nata da una corista guarita con fatica

posto da ben 67 tra uomini e donne) e da ben 42 orchestrali dall'associazione Quodlibet, diretta da Emanuele Pedrini. «L'idea è nata da Adriana Pavan, nostra corista da decenni, dove ha svolto, tra l'altro, il ruolo di presidente - hanno spiegato Walter Armani, attuale presidente di Quodlibet, e Tino Mamprin - Colpita anche lei dal Covid-19, ne è uscita con successo e fortunatamente senza conseguenze, aveva promesso che una volta guarita avrebbe promosso e organizzato eventi musicali allo scopo di ricordare tutti quei cittadini di ogni nazione che invece, purtroppo, sono mancati a causa della pandemia, senza alcun conforto degli affetti e della vicinanza dei propri familiari. La nostra associazione ha voluto subito aderire a questo progetto». «Ero ricoverata a Padova, pensavo di non tornare più, di non vedere più la mia famiglia - ha detto commossa Adriana Pavan - mi dicevo: se ce la faccio a tornare a casa voglio orga-

nizzare un grande concerto e ce l'abbiamo fatta. Sarà una serata emozionante».

Lo stesso concerto sarà proposto il 31 ottobre alle 20.45 a Mogliano Veneto, presso il Duomo di Santa Maria Assunta, sempre con ingresso libero e gratuito.

Entrambi gli eventi serviranno a raccogliere fondi a favore della Caritas. Tra i maggiori sostenitori dell'iniziativa c'è stato il consigliere comunale Roberto Borsato che è riuscito a superare il Covid nello stesso periodo in cui ha colpito l'ex presidentessa di Quodlibet, nel 2020: un'esperienza certamen-



Borsato
È un segnale forte per le persone che non sono state ricordate anche a causa delle restrizioni

te difficile, probante. «E' un segnale forte quello che vogliamo dare - ha sottolineato ieri Borsato - per le persone che non sono state ricordate e salutate dai propri cari anche a causa delle restrizioni. E' giusto in questo modo ricordarle tutte». «Da un'esperienza personale molto dolorosa possono nascere iniziative che denotano sensibilità e amore per la comunità - ha continuato il sindaco Conte - La musica, che durante la pandemia ci ha uniti in più occasioni, continua ad essere un mezzo per lanciare messaggi forti ma anche per ricordare e riflettere. Ringrazio l'associazione Quodlibet per avere portato in città questo concerto, che vuole essere un momento corale di ricordo e preghiera per chi ha sofferto, per chi ha vissuto il dramma della solitudine o l'apprensione di non poter assistere un proprio caro e per chi non è più con noi».

Nicola Rotari
© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Salgareda

Esce di strada e uccide l'amico
Era ubriaco:
condannato

SALGAREDA Erano di ritorno da una serata in cui erano stati a mangiare una pizza in compagnia a Piavon di Oderzo. Sulla via del ritorno, intorno alle 23, la tragedia: complice lo stato di ebbrezza il guidatore, nell'affrontare una curva a sinistra, ha perso il controllo dell'auto che procedeva oltre il limite di velocità. Il veicolo è finito nel fossato laterale, ribaltandosi dopo aver travolto vari arbusti sul ciglio della strada. Nell'incidente **Nicolò Minello** (in foto), 22enne di Noventa di Piave (Venezia), è deceduto sul colpo. Per quei fatti,



La vicenda

● Secondo il bollettino dei contagi della Regione, nella Marca, dall'inizio della pandemia a oggi sono state 2548 le vittime del Covid

● Secondo i dati dell'anagrafe del Comune di Treviso rispetto agli anni precedenti c'è stato un aumento della mortalità del 25%

● Le vittime saranno ricordate in un concerto partecipato

Sicurezza stradale

TREVISO Distanza minima obbligatoria fra veicoli di 60-70 metri, catarifrangenti e «occhi di gatto» sul manto stradale, segnaletica verticale per far sì che chi guida sappia se la sua distanza dal mezzo che lo precede è adeguata e abbia la chiara percezione del pericolo a cui si sta esponendo e infine l'installazione di telecamere.

Sono solo alcune delle proposte presentate ieri, con una lettera aperta, da Danilo Vendrame, presidente degli autotrasportatori di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana, per ridurre gli incidenti in quello che è tristemente noto come il tratto maledetto della A4, tra Portogruaro a San Donà, percorso ogni giorno da migliaia di trevigiani, che è costato la vita quest'anno a decine tra automobilisti e autotrasportatori. Sotto accusa ci sono sempre i lavori per la terza corsia. «Rispetto ai lavori di cantierizzazione dell'ampliamento dell'infrastruttura - ha scritto Vendrame - non c'è stata una concomitante programmazione degli interventi volti a mettere in sicurezza l'esistente: mancano le piazzole di sosta e la corsia di emergenza è inadeguata. La società autostrade dice che l'attuale infrastruttura è sicura. Ma allora perché nei tratti in cui l'autostrada è stata rinnovata la corsia di emergenza è idonea e ci sono le piazzole?». Chiaro come ormai la A4 sia una infrastruttura quasi obsoleta per la circolazione stradale attuale. «Negli ultimi 20 anni il traffico sulla A4 è triplicato - sottolinea ancora Vendrame - di conseguenza sono aumentati anche gli introiti della società autostrade senza essere stati investiti nella sicurezza del tratto male-



Sulla A4
Un drammatico incidente avvenuto una decina di giorni fa sulla A4 a causa del mancato rispetto delle distanze di sicurezza

Torna il traffico sulla A4 e crescono gli incidenti L'ira dei trasportatori: «Il gestore non investe»

detto, quello che va da San Donà di Piave a Portogruaro. In certi giorni specialmente, il lunedì e martedì da Trieste verso Venezia e il giovedì e venerdì da Venezia verso Trieste, il traffico è molto intenso. Si

aggiunga inoltre che il flusso dei veicoli che arriva da Milano è distribuito su tre corsie, quello che proviene da Venezia su due e a San Donà tutto si imbottiglia in due sole corsie». Del medesimo avviso anche la Fondazione Think Tank Nord Est che vede una chiara correlazione tra l'aumento di flussi di veicoli e il numero crescente degli incidenti mortali. Quelli che in particolare continuano a verificarsi sulla A4 Venezia-Trieste, in particolare nella tratta San Donà di Piave-Portogruaro, sono frutto di un dato forse sottovalutato: l'incessante au-

mento del traffico leggero e pesante, ormai oltre i livelli del 2019. Continuano a crescere, infatti, i flussi di auto e tir, a conferma di una ripresa economica accompagnata ad un forte incremento degli spostamenti di merci e di persone. Le percorrenze dei tir, a livello mensile, sono state superiori a quelle del 2019 già a partire da febbraio (66 milioni di km contro 62 milioni) e si sono mantenute su livelli più alti anche in tutti i mesi successivi, nonostante il caro carburanti e la guerra in Ucraina. L'aumento record si è registrato a marzo, con 76 milioni di km rispetto ai 69 milioni del 2019. In totale, nei primi 6 mesi dell'anno, il traffico pesante è cresciuto del 4,4% nei confronti del 2019. Per quanto riguarda le auto, invece, il sorpasso si è registrato a partire dal mese di maggio, quando si sono percorsi 145 milioni di km contro i 139 milioni del 2019. Anche in giugno le percorrenze del 2022 si sono confermate superiori a quelle di tre anni prima.

Ni.Ro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● A partire da febbraio le percorrenze dei Tir sono state superiori a quelle medie del 2019, l'aumento record è stato registrato a marzo con 76 milioni di km percorsi. Con il traffico crescono gli incidenti

accaduti il 18 ottobre 2020, Patrick Angeli, 24 anni di Musile di Piave (sempre in provincia di Venezia), ha patteggiato di fronte al gup di Treviso Cristian Vettoruzzo una pena di due anni e otto mesi, oltre alla sospensione della patente per lo stesso periodo. Si è concluso così il procedimento in cui il giovane, oltre all'accusa di omicidio stradale, doveva rispondere anche di lesioni stradali gravi ad altre persone e di essersi messo alla guida ubriaco. Trattandosi di una condanna superiore ai due anni il giovane non potrà avvalersi della sospensione condizionale: con ogni probabilità il suo legale chiederà l'affidamento ai servizi sociali. Patrick Angeli era alla guida della macchina in cui si trovavano i cinque amici, praticamente coetanei e residenti tra Noventa, Musile di Piave e Meolo. Arrivato all'altezza di via Pizzocchera, il giovane ha perso il controllo dell'auto. Lui se l'è cavata con ferite lievi ma ai quattro passeggeri è andata molto peggio: tre di loro sono stati trasportati all'ospedale di Treviso con gravi traumi (due sono finiti in terapia intensiva in prognosi riservata) mentre purtroppo per Nicolò, che era seduto sul sedile posteriore come i due amici ricoverati in rianimazione c'è stato nulla da fare. Il perito ha concluso che la causa tecnica dell'evento «va ricercata nell'eccesso di velocità» e che l'incidente «può essere correlato allo stato di alterazione psicofisica». Angeli infatti era anche risultato positivo all'alcol test, con un tasso alcolico di 0,92 grammi per litro.

De.Bar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA